



Rapporto annuale 2023

Plasmare il futuro

Care Contadine e cari Contadini,

state leggendo il rapporto annuale 2023, tra le vostre mani si trova quindi il passato. Molti temi restano però attuali e continueranno ad impegnarci a fondo. Come spesso accade, anche quest'anno per la nostra associazione ha avuto un andamento contrastante. Una nota positiva è che, secondo un sondaggio dell'Ufficio federale dell'agricoltura, l'immagine dell'agricoltura svizzera è molto buona: il 91% degli intervistati la considera affidabile. Anche i termini «orientata al consumatore», «rispettosa dell'ambiente» e «imprenditoriale» hanno riscosso un alto livello di approvazione. Questo contraddice l'immagine che spesso viene data dai media. In particolare, il lavoro della nostra Unione, ovvero come organizzazione di rappresentanza degli interessi agricoli, è spesso visto in modo molto critico. Tuttavia, sembra che la popolazione non abbia problemi a inquadrare questo aspetto e quindi non giudica meno positivamente i risultati delle famiglie contadine. Le critiche rivolte alla nostra Unione - e questa è in fondo anche una buona notizia - sono dovute principalmente ai successi del nostro lavoro a livello politico.

«L'agricoltura svizzera gode di grande fiducia tra la popolazione.»

E in effetti nel 2023 siamo stati capaci di andare spesso nella giusta direzione e di ottenere dei buoni risultati. L'essere riusciti a scongiurare i piani di risparmio del Consiglio federale sul budget agricolo 2024 è la nostra maggiore soddisfazione. Anno dopo anno, le aziende agricole lavorano sempre di più, senza che per questo siano previsti compensi aggiuntivi. Non voler nemmeno pagare le prestazioni richieste nella stessa misura equivale a scappare dal ristorante senza pagare il conto. È anche grazie a questi



argomenti convincenti che il Parlamento ha infine deciso di risparmiare l'agricoltura dai tagli previsti.

«La rappresentanza degli agricoltori in Parlamento è aumentata.»

A proposito del Parlamento: in vista delle elezioni parlamentari di ottobre, abbiamo unito per la prima volta le forze con altre associazioni di categoria, quali l'Unione svizzera arti e mestieri, l'Unione svizzera degli imprenditori ed economie svizzere. L'obiettivo della campagna «Prospettiva Svizzera», lanciata un anno prima, era quello di aiutare il maggior numero possibile

di candidati favorevoli all'economia e all'agricoltura ad essere eletti nel Parlamento federale. Possiamo dirci decisamente soddisfatti del risultato. Siamo persino riusciti ad aumentare la rappresentanza degli agricoltori. Solo la loro distribuzione all'interno dei vari partiti potrebbe essere ancora migliore. Questo perché abbiamo bisogno di alleati nel maggior numero possibile di gruppi politici per avere successo nei nostri sforzi di persuasione.

Un'altra buona notizia è certamente l'affossamento del controprogetto all'iniziativa sulla biodiversità alla fine dell'anno. Certo, sarebbe stato allettante evitare una votazione con una valida alternativa. Tuttavia, sulla base del contropro-

getto e delle dichiarazioni degli iniziativaisti, c'erano solo due opzioni: o una proposta con conseguenze radicali per la produzione agricola o gli iniziativaisti non avrebbero ritirato l'iniziativa. Perché una cosa è chiara: il loro obiettivo non è solo quello di aumentare la quantità di superfici disponibili per la biodiversità, ma vogliono anche designarle in modo permanente nel piano direttore. Alla fine dell'anno, Pro Natura, uno dei promotori dell'iniziativa, ha annunciato che attualmente solo l'8% del 30% richiesto della superficie del Paese è effettivamente utilizzato per proteggere la biodiversità. A loro avviso, ciò significa che manca il 22%, che corrisponde ai cantoni di Berna, Friburgo, Neuchâtel e Soletta messi insieme. L'enorme impatto sulla produzione è quindi evidente. Quello che si dimentica è che produzione e biodiversità possono essere combinate!

«La pressione economica e il basso apprezzamento portano alla frustrazione.»

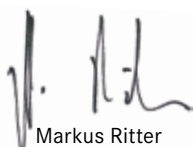
Infine, c'è un aspetto importante che non può essere ignorato nel nostro rapporto annuale: il calo del reddito agricolo. Non è stato possibile trasferire interamente i maggiori costi della produzione e i nuovi requisiti comportano costi aggiuntivi e rese inferiori. Le prestazioni aggiuntive richieste e fornite, legate all'ambiente o al benessere degli animali, sono compensate sempre di meno. I rivenditori al dettaglio scaricano l'intero rischio sulle aziende agricole. Se la carne di maiale richiesta, in particolare quella rispettosa del benessere animale, non può più essere venduta allo stesso modo a causa dell'aumento generale dei prezzi, semplicemente non la si compra più dagli allevatori. Se il raccolto di patate è scarso a causa della mancanza di prodotti fitosanitari, si aumentano rapidamente le importazioni. Come il Governo

federale, anche i trasformatori e i rivenditori al dettaglio non possono pretendere sempre di più dalle aziende agricole svizzere senza pagare il relativo prezzo aggiuntivo e condividere il rischio imprenditoriale. Gli agricoltori hanno bisogno di partner veri su cui poter contare!

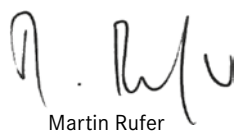
«Tutti hanno bisogno più volte al giorno di cibo prodotto in modo sostenibile.»

Nel 2023 abbiamo condotto un sondaggio sulla politica agricola 2030. L'obiettivo era raccogliere le aspettative di agricoltrici e agricoltori e capire in che direzione si sta muovendo la produzione. Hanno partecipato numerosi gestori di aziende agricole. Per loro era importante esprimere i propri sentimenti e le proprie preoccupazioni. Le proteste degli agricoltori in altri Paesi europei all'inizio del 2024 si sono poi diffuse anche in Svizzera. Anche qui da noi la pressione e la frustrazione stanno crescendo. Ciò è dovuto principalmente alla cattiva situazione economica, alle numerose critiche e alla mancanza di apprezzamento.

Care famiglie contadine, nel 2024 il mondo sarà tutt'altro che perfetto. Ma se restiamo uniti e lavoriamo insieme, possiamo sicuramente migliorarlo un po'. Per esempio, possiamo convincere la popolazione a votare NO all'estrema iniziativa sulla biodiversità. Perché ciò di cui tutti abbiamo bisogno ogni giorno è cibo prodotto in modo sostenibile. L'agricoltura svizzera può farlo!



Markus Ritter
Presidente



Martin Rufer
Direttore

Indice

Editoriale	2
Le nostre attività 2023	4
Anno agricolo	9
Interno	10
Organigramma	11
Lavoro nei gremi	12
Il comitato direttivo	13
Lavori in corso	14

Fonte delle immagini

Unione Svizzera dei Contadini, Migros,
Oml AgriAliForm, Shutterstock

Il nostro lavoro in breve

Di seguito una selezione dei temi su cui abbiamo lavorato nel 2023. La panoramica dettagliata sugli obiettivi e le misure secondo il programma di attività può essere visionata online.

Conferenza stampa d'inizio anno

Abbiamo cominciato l'anno con la nostra tradizionale conferenza stampa d'inizio anno. Il tema principale sono state le costruzioni al di fuori della zona edificabile. Nella fattoria della comunità generazionale di Fritz e Michael Balsiger a Gerzensee, in una nuova stalla per mucche da latte, abbiamo dimostrato che l'agricoltura dipende dalla costruzione di edifici moderni. L'iniziativa paesaggio renderebbe ciò impossibile. La conferenza stampa è stata molto ben frequentata e ha avuto un'ampia risonanza mediatica. Abbiamo colto l'occasione per lanciare il nuovo Focus digitale «Pianificazione territoriale», che si occupa non solo degli aspetti di pianificazione territoriale della produzione agricola dipendente dal suolo, ma anche della produzione agricola indipendente dal suolo, dello stoccaggio e della commercializzazione dei prodotti alimentari, delle abitazioni, delle attività connesse all'agricoltura e degli impianti solari e di biogas.



Migliori prezzi alla produzione

L'anno scorso non è stato possibile trasferire interamente l'aumento dei costi dei fattori produttivi. Il settore agricolo non ha beneficiato dell'aumento dei prezzi al consumo nella stessa misura delle fasi successive nella catena del valore aggiunto. Nel 2023, l'attuazione di misure nell'ambito dell'iniziativa parlamentare per la riduzione dei prodotti fitosanitari si è aggiunta a questa situazione, comportando lavoro supplementare e rese inferiori. La Camera svizzera dell'agricoltura ha quindi chiesto a chi acquista i prodotti agricoli di aumentare i prezzi alla produzione di circa il 10%.

Pagamenti diretti

Il Parlamento federale ha elaborato un rigoroso piano di risparmi per il 2024, che prevedeva una riduzione del budget agricolo. L'USC si è subito attivata per impedirla. In estate e in collaborazione con le Donne contadine e rurali e i Giovani contadini, ha organizzato una conferenza stampa a Berna per attirare l'attenzione sul crescente divario tra le prestazioni fornite e i loro compensi. All'Assemblea dei delegati, i partecipanti hanno poi mostrato il cartellino rosso al Governo federale ed approvato una risoluzione. Dopo una dura battaglia parlamentare poco prima della fine dell'anno, si è riusciti a impedire il taglio del budget agricolo e in particolare dei pagamenti diretti.



Elezioni parlamentari

L'intero anno è servito per le preparazioni in vista delle elezioni parlamentari in autunno. Già nell'anno precedente l'USC aveva avviato una collaborazione strategica con economiesuisse, USAM ed Unione svizzera degli imprenditori per una campagna comune intitolata «Prospettiva Svizzera». Le attività hanno incluso un'importante conferenza stampa all'inizio dell'anno sulla Piazza federale, varie fasi con manifesti, un'intensa presenza sui social media, pubblicità mirate e la distribuzione di bandiere e striscioni. L'esito delle elezioni è stato molto soddisfacente dal punto di vista agricolo: non solo si è riusciti a sostituire i parlamentari agricoltori che avevano deciso di lasciare, ma anche a farne eleggere molti in più. La nuova composizione del parlamento è di grande importanza per il settore agricolo, poiché nella prossima legislatura ci saranno importanti questioni relative all'agricoltura.



Iniziativa sulla biodiversità

Il controprogetto indiretto all'Iniziativa sulla biodiversità ha dato molto da discutere in Parlamento. L'USC si è adoperata affinché questo venisse bocciato dalle due Camere e che si votasse solo sull'Iniziativa. Questo soprattutto perché il controprogetto, elaborato dal Consiglio nazionale, era persino più eccessivo dell'Iniziativa stessa. Durante l'ultima sessione dell'anno il controprogetto è stato definitivamente accantonato. Fin dall'autunno l'USC ha creato un'alleanza con organizzazioni che subirebbero le gravi ripercussioni di un'eventuale accettazione, al fine di coordinare una campagna comune. In seguito sono state coinvolte tre agenzie pubblicitarie differenti affinché sottoponessero le loro proposte e si è proceduto a testare le tre migliori presso un campione target della popolazione.

Pianificazione del territorio

Dopo una lunga battaglia sull'edificazione al di fuori della zona edificabile, il Parlamento ha portato a termine la revisione della legge sulla pianificazione del territorio. Il disegno di legge è un controprogetto indiretto all'Iniziativa paesaggio, poi ritirata. I punti controversi erano la stabilizzazione del numero di edifici al di fuori della zona edificabile e l'approccio alla pianificazione, che consente di costruire edifici non conformi alla destinazione di zona. L'USC ha ottenuto importanti semplificazioni per gli ampliamenti interni e gli impianti di biogas. Inoltre, viene data giustamente priorità all'agricoltura nella zona agricola. L'USC accompagna ora attivamente la stesura dell'ordinanza in modo che la legge possa entrare in vigore all'inizio del 2025.



Politica agricola e sondaggio

Il mini-pacchetto sulla PA22+ adottato dal Parlamento prevedeva a partire del 2025 l'attuazione di misure non contestate della politica agricola sospesa. Questo dopo che gli elementi ambientali erano già stati inclusi due anni prima nell'iniziativa parlamentare sul percorso di riduzione dei prodotti fitosanitari e delle sostanze nutritive. Inoltre, sono state nuovamente apportate modifiche alle ordinanze agricole, sulle quali l'USC ha espresso il proprio parere dopo aver consultato le sue organizzazioni affiliate. Abbiamo anche iniziato ad aggiornare la nostra strategia sulla politica agricola per prepararci alle discussioni inerenti alla politica agricola 2030 con il Parlamento e l'Amministrazione. Verso la fine dell'anno abbiamo condotto un sondaggio tra le aziende agricole sulle loro aspettative in merito alla futura politica agricola. Con oltre 5500 risposte, il nostro obiettivo è stato ampiamente superato.

Sicurezza alimentare

In occasione del «Food Overshoot Day» del 7 luglio l'USC ha invitato in collaborazione con IP-Suisse i media nella fattoria di Béatrice Rufer e della sua famiglia a Deisswil bei Münchenbuchsee (BE). Dall'inizio dell'anno fino a questa giornata, statisticamente parlando, è stata consumata la quantità di cibo che produciamo noi stessi in Svizzera annualmente. L'obiettivo dell'evento era quello di affrontare il tema della sicurezza alimentare in relazione alla situazione mondiale. A tal fine, abbiamo lanciato il nuovo Focus digitale (D/FR) «Sicurezza alimentare: cosa mangiano i 9 milioni di persone in Svizzera?», una documentazione completa sulla situazione alimentare attuale e sulle prospettive a livello mondiale e anche in Svizzera.



Rapporto sulla protezione fitosanitaria

Poiché sempre più prodotti fitosanitari vengono vietati e le alternative affidabili ed efficaci sono troppo poche, la protezione di molte colture è in pericolo. Ciò rischia di causare non solo perdite significative di raccolto, ma a medio termine anche l'abbandono di colture importanti per la produzione alimentare. L'USC ha redatto un rapporto sulla protezione fitosanitaria (D/FR) e una scheda informativa, contenenti otto misure concrete per migliorare la situazione.

Meteo

Il 2023 è stato un altro anno impegnativo in termini di condizioni meteorologiche. La produzione agricola è stata infatti marcata da situazioni molto diverse tra loro. Forti temporali, grandine e lunghi periodi di siccità in alcune regioni hanno influito sulle rese. La pressione di parassiti e malattie è stata elevata. Insieme all'abolizione di numerosi prodotti fitosanitari, si sono registrate perdite importanti a seconda della regione e della coltura.



Rapporto sul metano

In agosto abbiamo pubblicato un rapporto sulle emissioni di metano dell'agricoltura svizzera, redatto con un supporto scientifico. Il documento mostra perché le mucche sono erroneamente considerate estremamente dannose per il clima. Le emissioni di metano dall'agricoltura devono essere ridotte di circa -0,3% all'anno per evitare di contribuire a un ulteriore riscaldamento climatico globale. Con le possibili misure tecniche relative al concime aziendale e alla sua conseguente valorizzazione negli impianti di biogas, questo obiettivo può essere raggiunto senza ridurre il numero di capi di bestiame.

Politica energetica

L'agricoltura ha un grande potenziale per la produzione di energia. Diverse condizioni quadro stanno attualmente cambiando a causa degli sviluppi geopolitici. L'USC ha riassunto in un rapporto (D) i cambiamenti rilevanti per l'agricoltura. Ha inoltre partecipato al processo politico e si è battuta per ottenere condizioni quadro che consentano agli agricoltori di poter essere anche produttori di energia.

Rivista Focus «Commercio sostenibile»

Nel 2017 l'elettorato ha adottato l'articolo 104a della Costituzione federale, conferendo così al Consiglio federale il mandato di rafforzare la sostenibilità del commercio agricolo transfrontaliero. Nel nuovo Focus magazine «Commercio sostenibile per la nostra alimentazione», l'USC ha esplorato quali misure sono già state implementate negli ultimi sei anni e come il bilancio ambientale degli alimenti importati possa essere ulteriormente migliorato.



Littering

Dopo dieci anni, abbiamo rinnovato i nostri strumenti per sensibilizzare l'opinione pubblica sul corretto smaltimento dei rifiuti. A tal fine, abbiamo fornito nuovi cartelli stradali, per la prima volta dei teloni con un messaggio ben visibile e chiaro e un piccolo cartello pedonale ad uso delle aziende agricole interessate.

Legge sulla caccia

Dopo che il comitato referendario non ha raccolto le firme necessarie contro la legge sulla caccia approvata dal Parlamento, l'USC e la Società Svizzera di Economia Alpestre (SSEA) hanno chiesto una rapida attuazione con misure efficaci. Anche durante la consultazione sull'ordinanza sulla caccia, le due organizzazioni hanno ribadito la necessità di ulteriori miglioramenti. Il 1° dicembre è entrata in vigore l'ordinanza e con essa la possibilità di regolare lupi e branchi che causano danni. Le organizzazioni ambientaliste hanno poi silurato l'effettiva attuazione con ricorsi fortemente criticati dall'USC e dalla SSEA.





Revisione della formazione di base

La consultazione interna con le organizzazioni membre dell'Oda AgriAli-Form si è svolta come previsto ed è stata valutata a luglio 2023. Il modello di formazione delle agricoltrici e degli agricoltori AFC è stato confermato. Sulla base dei feedback ricevuti, tale modello è stato nuovamente ottimizzato in modo significativo. Nella seconda metà dell'anno, tutti i piani di formazione e l'ordinanza sulla formazione sono stati rivisti sulla base dei risultati della consultazione. I lavori sui documenti di attuazione sono iniziati alla fine del 2023. A partire dall'anno scolastico 2026/27, la formazione agricola di base si svolgerà in conformità con la nuova ordinanza sulla formazione.

Riciclaggio delle plastiche agricole

L'USC ha aderito all'associazione ERDE Svizzera per contribuire ad aumentare il tasso di riciclaggio delle plastiche agricole e ridurre così il consumo di risorse. ERDE Svizzera ha presentato il suo sistema alle organizzazioni associate in occasione della conferenza dei direttori operativi dell'USC di agosto. All'inizio del periodo di foraggiamento invernale, l'USC ha lanciato una campagna partecipativa attraverso i suoi canali di comunicazione.

Tre nuovi moduli fieristici

«Contadine & contadini svizzeri» ha lanciato tre nuovi moduli fieristici. La mostra sulla biodiversità è stata presentata per la prima volta alla BEA di maggio. Il container «Dalla campagna» sulla vendita diretta e l'agriturismo è stato utilizzato per la prima volta alla Fiera agricola di Argovia. Alla mostra speciale dell'OLMA «Erlebnis Nahrig. Vom Hof uf de Teller (Esperienza cibo. Dalla fattoria al piatto)» l'USC ha invece presentato diversi elementi sul tema «Prodotti stagionali e regionali». Tutti e tre i moduli sono ora in tournée. Nel 2023, gli elementi dell'USC sono stati presenti in oltre 70 fiere e mostre.

Influencer per «Contadine & contadini svizzeri»

Oltre a Stefan Büsser, l'ex Bachelorette Eli Simic è stata scelta come nuova influencer sui canali social media di «Contadine & contadini svizzeri» nel 2023. Come ragazza di seconda generazione e giovane mamma di un'area urbana, copre un importante gruppo target per la campagna. Le cifre dei due influencer sono impressionanti. Stefan Büsser con il suo miglior video del 2023 ha raggiunto una copertura a pagamento di quasi 750 000 persone su Facebook e Instagram, così come 47 000 clic su YouTube, mentre Eli Simic ha raggiunto 370 000 persone con il suo video iniziale.



Panoramica di tutti gli obiettivi e le misure previste dal programma di attività:



**Volete rimanere aggiornati?
Abbonatevi alla nostra newsletter
o alle nostre whatsapp-news:**



«Dobbiamo essere degli imprenditori»

Le estati sempre più secche sono una delle sfide principali per l'agricoltrice Sabine Bourgeois-Bach e la sua azienda agricola nel Canton Vaud, specializzata nella produzione di latte. L'altra è rappresentata dai costi di produzione, che vengono mantenuti il più bassi possibile grazie a macchinari minimi.

«I cambiamenti climatici e la crescente siccità che ne consegue sono molto impegnativi per noi», afferma Sabine Bourgeois Bach sulla base delle sue esperienze degli ultimi anni. Agricoltrice ed agronoma, gestisce un'azienda agricola di 85 ettari e 160 mucche al pieno pascolo a Carrouge e un alpeggio nel Canton Vaud con la sua famiglia allargata, un dipendente, nonché apprendisti e/o tirocinanti. Forniscono 1,2 milioni di litri di latte a due caseifici della zona, che vengono impiegati per produrre il Gruyère AOP. Il prezzo del latte è di 92 centesimi, ma è soggetto a condizioni ben precise. Oltre all'alimentazione con insilati, sono vietati anche i robot di mungitura. Nel 2023, inoltre, hanno potuto fornire solo il 90% del loro potenziale. L'esportazione di Gruyère è in fase di stallo. «È meglio mantenere il prezzo che utilizzare l'intero volume», è convinta Sabine. Il latte è di gran lunga il settore più importante dal punto di vista finanziario. L'azienda alleva anche bovini da carne, che vorrebbe ampliare e per i quali sta progettando una nuova stalla. La produzione di carne dovrebbe contribuire a ridurre il rischio di accumulo del latte. Per quanto riguarda le colture in campo, coltivano patate e mais per l'alimentazione fresca delle mucche.

Stretta collaborazione

Le comunità con diversi vicini sono importanti nella loro pianificazione aziendale, anche per il foraggio di base necessario. Ecco perché ne hanno diverse. Alla base c'è una chiara strategia di riduzione dei costi di produzione: possedere il minor numero possibile di macchinari. Infatti noleggiavano quasi tutti i macchinari o fanno eseguire i lavori da terzi. Il risultato è che questo modo di lavorare è molto più economico di un grande parco macchine, che richiede anche molto spazio. «Lavorare a stretto contatto con altre aziende agricole aumenta la nostra qualità di vita ed è essenziale dal punto di vista economico», è convinta l'agricoltrice.

Adattarsi per avere successo

Mantenere i costi bassi è comunque all'ordine del giorno, dato che i costi di elettricità, gasolio e fertilizzanti sono aumentati. L'azienda è particolarmente colpita dalla necessità di acquistare mangimi supplementari a causa della siccità estiva. Per far fronte a questo fenomeno ricorrente ed in aumento negli ultimi anni, l'azienda partecipa al progetto «RISC» di Prométerre, che si concentra sulle misure di adattamento ai cambiamenti climatici. Ora seminano il sorgo all'inizio di giugno per utilizzarlo come foraggio estivo. Stanno lavorando per ridurre il numero di animali al fine di perfezionare la propria base alimentare. Anche il miglioramento del



clima all'interno della stalla nei periodi caldi è un tema rilevante. «Molto di ciò che ho imparato durante la mia formazione non è più valido oggi. È essenziale sviluppare costantemente le nostre tecniche di coltivazione in linea con i cambiamenti», sottolinea Sabine. Anche la protezione del suolo è molto importante. L'azienda agricola è ora anche una «Ferme carbonne», ossia un'azienda agricola pilota che immagazzina il carbonio nel suolo con un costante rinverdimento e una coltivazione senza aratro, contribuendo così alla protezione del clima.

Tenere sotto controllo i numeri

«In agricoltura dobbiamo essere degli imprenditori. Se non si hanno i numeri sotto controllo, si può lavorare molto ma non guadagnare nulla. E dobbiamo rimanere flessibili per trovare sempre nuovi modi per adattarci ai cambiamenti dell'ambiente», afferma l'agricoltrice. La sua azienda agricola sta sicuramente dando il buon esempio.

L'USC in cifre

Personale

Al 31 dicembre 2023, l'USC impiegava 126 persone: 49 a tempo pieno e 77 a tempo parziale. Di queste, otto erano apprendisti in formazione come impiegata/impiegato di commercio AFC. La percentuale di donne era del 63%. Nel computo del personale non sono incluse le 250 persone circa impiegate nel gruppo Agrisano o nell'Ufficio delle costruzioni agricole e di architettura (UCA).

Esame della gestione e analisi del rischio

L'esame finanziario del 2023 si è basato sui temi prioritari per l'agricoltura e interni all'USC in base al programma di attività adottato dall'Assemblea dei delegati del 2022. L'USC ha in gran parte raggiunto gli obiettivi prefissati – come dimostrato dall'esame della gestione di inizio 2024. Gli obiettivi e i risultati ottenuti per quanto riguarda i temi prioritari e le attività straordinarie del 2023 sono consultabili online. L'USC, nella sua analisi del rischio, ha esaminato nei dettagli sia l'ambiente generale (società, politica, commercio, consumatori) e la sua possibile influenza sull'associazione, sia l'ambiente interno (segretariato, gremi, organizzazioni affiliate e famiglie contadine).

Revisione dei conti 2023

La revisione dei conti è stata fatta dall'Ufficio di revisione legale BDO SA (Aarau) e dai revisori interni Bernard Leuenberger (Camera dell'agricoltura del Giura bernese), Daniel Blättler (direttore delle Unioni dei Contadini di Uri, Nidvaldo e Obvaldo) e Urs Werder (membro del comitato direttivo della PSL).

Valutazione economica

L'USC finanzia due terzi delle sue uscite con servizi a pagamento o entrate interne. Questa proporzione è stabile o in leggero aumento da diversi anni. I contributi alla superficie sono indiscussi e nel 2019 i delegati hanno definito la superficie agricola utile quale base di misura. Dal 2018, per i contributi legati ai prodotti è in vigore una nuova ripartizione, che tiene conto per quattro anni della quota attuale di un settore produttivo sulla produzione finale. La camera dell'agricoltura ha pertanto determinato, sulla base degli ultimi tre anni, i contributi per il periodo 2022-2025. Si è mantenuta la riscossione dei contributi legati all'allevamento di bestiame attraverso il mandato ad Identitas. L'importo totale di tutti i contributi legati ai prodotti è inferiore all'obiettivo di 2,27 milioni di franchi, siccome manca ancora il settore dell'orticoltura. A seguito di riorganizzazioni e adeguamenti, invece, è aumentato il contributo delle «ulteriori organizzazioni». Il piano finanziario per i prossimi anni mette in evidenza la necessità di una gestione rigorosa dei costi, l'inclusione di tutti i settori, la ricerca di nuove fonti di reddito o il monitoraggio puntuale delle prestazioni fornite, per mantenere le finanze in pareggio.

Estratto del conto annuale

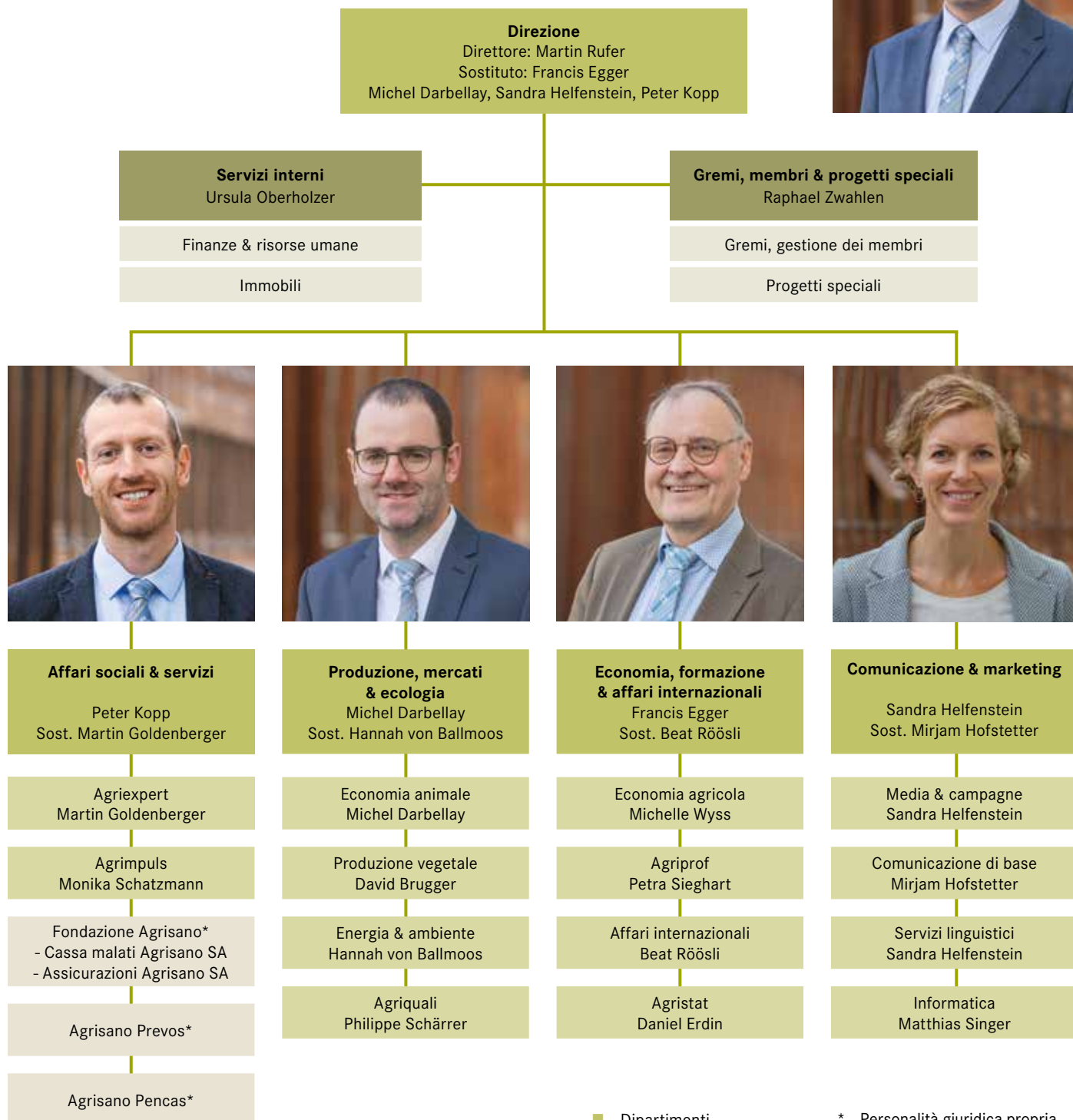
Conto economico

	2023	2022
Contributi	5 997 488	5 983 331
Contributi provenienti da fondi	180 000	650 000
Proventi per servizi	8 675 108	9 237 139
Proventi da immobili	437 060	492 560
Altri proventi	1 427 431	1 457 799
Ricavo netto da forniture e prestazioni	16 717 087	17 820 829
Costi d'esercizio	-2 663 516	-3 443 980
Risultato lordo	14 053 571	14 376 849
Costi per il personale	-11 034 925	-11 096 297
Altri costi d'esercizio	-2 828 759	-2 948 164
Ammortamenti	-188 334	-254 754
Risultato d'esercizio prima di interessi e imposte	1 553	77 634
Risultato finanziario	1 925	-7 982
Risultato straordinario, unico o fuori periodo	50 696	-155 780
Imposte dirette	-1 610	-2 288
Perdita/Utile annuale	52 564	-88 416

Bilancio

	31.12.2023	31.12.2022
Attivo		
Capitale circolante	5 678 620	5 839 527
Capitale immobilizzato	8 968 995	9 136 400
Patrimoni in fondi	16 006 580	15 920 206
Totale	30 654 195	30 896 133
Passivo		
Prestiti a breve termine	1 803 937	2 035 118
Prestiti a lungo termine	12 719 360	12 869 055
Patrimoni in fondi	16 006 580	15 920 206
Capitale dell'Unione	124 318	71 754
Totale	30 654 195	30 896 133

Segretariato dell'USC



- Dipartimenti
- Sezioni
- Ufficio di coordinamento
- Fondazioni e SA

* Personalità giuridica propria, non sottostà direttamente alla direzione operativa

Tutti i collaboratori dell'USC (in tedesco):



« Gli esempi dalla mia quotidianità convincono »

Nel 2023 l'USC si è impegnata fortemente nelle elezioni parlamentari nazionali. Il membro del comitato direttivo, presidente dell'Unione Contadini Zurighesi e Consigliere nazionale Martin Haab ha parlato in un'intervista della Berna federale e di ciò che determina un'attività di lobbying di successo.

Sei ormai in Consiglio nazionale da più di 4 anni. Quanto è importante l'attività nel parlamento federale per le famiglie contadine?

Ci sono sempre temi molto importanti per le famiglie contadine. Penso alla Politica agricola 22+ o alle diverse iniziative popolari, come attualmente quella sulla Biodiversità. Senza dimenticare le «bazzecole» nei lavori parlamentari che possono però avere un impatto enorme sulle nostre aziende agricole. Un esempio è l'obbligo di impiego del tubo a strascico. Discutiamo regolarmente di leggi che hanno un impatto sul lavoro quotidiano delle famiglie contadine.

A tuo parere, quale è stato il risultato politico più importante nel 2023?

La bocciatura del controprogetto all'Iniziativa sulla Biodiversità è stato il successo maggiore. Le possibilità di vincere la votazione sono ora sostanzialmente migliori. Siamo inoltre riusciti a salvare il budget agricolo 2024 dalle proposte di tagli.

In merito al controprogetto, come siete riusciti a convincere la maggioranza?

Certamente con l'argomentazione che anche con il controprogetto un'importante quantità di superfici agricole non sarebbero più state disponibili per la produzione alimentare. Ho l'impressione che la sicurezza alimentare sia tornata alla ribalta più che mai con la guerra in Ucraina. Ha certamente anche aiutato il fatto che l'alleanza borghese nel Consiglio degli Stati abbia resistito.

A proposito dell'alleanza borghese. Per le elezioni 2023 l'USC ha lavorato con l'economia. È stata una buona decisione?

È stata un'ottima decisione! Nel nostro Cantone, in particolare, abbiamo ottenuto una grande comprensione per l'agricoltura da parte di altre associazioni cantonali. Per la prima volta hanno riconosciuto il nostro lavoro.

Il nuovo parlamento è bendisposto nei confronti dell'agricoltura?

Sì, il Consiglio nazionale è diventato più favorevole all'agricoltura, la cui funzione di produzione di derrate alimentari gode nuovamente di maggiore importanza.

Sarebbe potuta andare ancora meglio?

Sì, senza dubbio. Il mio partito avrebbe potuto ottenere un risultato migliore nel Canton Zurigo. Non siamo riusciti a conquistare un ulteriore seggio. Mi dispiace anche che Martin Rufer non sia stato eletto. In ge-



nerale abbiamo molti rappresentanti nell'UDC, ma dovremmo averne anche negli altri partiti. Sarebbe stato particolarmente utile per noi se la vicepresidente dell'Unione Contadini Argoviesi non avesse mancato l'elezione sulla lista del PS per pochi voti.

La collaborazione ha però portato anche delle critiche all'USC.

Mi fanno sorridere. Le critiche sono arrivate soprattutto da chi ha paura di questa coalizione e del suo successo. Il fronte rosso-verde di solito lavora bene insieme, mentre il fronte borghese è spesso diviso, o perlomeno lo era.

Quali sono i temi chiave nei prossimi quattro anni?

Per me è fondamentale l'ulteriore sviluppo della politica agricola in una politica alimentare globale. Dobbiamo fare in modo di non rimanere bloccati nella microgestione, ma di fare un concreto passo avanti. Inoltre ci sono altre iniziative in cantiere.

Quale è la tua ricetta personale per un lobbying di successo?

Chiaramente i contatti personali ed il rispetto reciproco. Le interazioni devono avvenire da pari a pari. È anche importante lavorare bene nelle commissioni affinché una maggioranza sostenga le tue proposte. Questo rende poi molto più facile la sessione plenaria. Inoltre, come agricoltore che indossa ancora le salopette in stalla, godo di molta credibilità. Posso convincere le persone con esempi ed esperienze di vita quotidiana.



1a fila, da sinistra: Alois Huber (Vicepresidente USC), Fritz Glauser (Vicepresidente USC, Presidente Federazione Svizzera dei Produttori di Cereali), Anne Challandes (Vicepresidente USC & Presidente Unione Svizzera delle Donne Contadine e Rurali), Markus Ritter (Presidente USC)

2a fila, da sinistra: Willy Giroud (Presidente Camera dell'Agricoltura del Canton Vallese), Maja Grunder (Presidente Unione Contadini Canton Turgovia), Fritz Waldvogel (Rappresentante AR/AI/GL/SH, Presidente Unione Contadini Canton Glarona), Hugo Abt (Rappresentante Produttori Svizzeri di Bestiame Bovino)

3a fila, da sinistra: Markus Kretz (Presidente Unione Contadine e Contadini Canton Lucerna), Pierre-André Geiser (Vicepresidente Fenaco), Andreas Vögtli (Rappresentante SO/BL/BS, Presidente Unione Contadini Canton Soletta)

4a fila, da sinistra: Jürg Iseli (Presidente Unione Contadini Canton Berna), Martin Haab (Presidente Unione Contadini Canton Zurigo), Jürg Bärtschi (Rappresentante settore avicolo), Thomas Roffler (Presidente Unione Contadini Canton Grigioni), Jeanette Zürcher-Egloff (Vicepresidente Unione Svizzera delle Donne Contadine e Rurali)

5a fila, da sinistra: Peter Seiler (Rappresentante Gruppo Svizzero per le Regioni di Montagna e Società Svizzera di Economia Alpestre), Vincent Boillat (Rappresentante JU/NE/GE), Kobi Lütolf (Presidente Agricoltori Svizzera Centrale), Ursin Gustin (Rappresentante Giovani Contadini)

6a fila, da sinistra: Damien Humbert-Droz (Rappresentante Produzione vegetale), Claude Baehler (Presidente Prométerre), Andreas Bernhard (Presidente Suisse-porcs), Boris Beuret (Presidente Produttori Svizzeri di Latte)

Assente: Sem Genini, Unione Contadini Ticinesi

**I membri della camera
dell'agricoltura (in tedesco):**



Cosa è già successo nel 2024



Conferenza stampa di inizio anno

L'USC ha tenuto la sua consueta conferenza stampa di inizio anno presso l'azienda di Nadia & Richard Maurer a Frienisberg (BE). L'attenzione si è concentrata sulla riduzione dei redditi a causa dell'aumento dei costi di produzione e dei nuovi requisiti produttivi. Un secondo focus riguardava le crescenti lacune nella protezione delle colture e i conseguenti crescenti rischi di produzione. Inoltre l'USC ha evidenziato le ragioni per un convinto NO all'iniziativa sulla biodiversità. La conferenza stampa è stata molto ben frequentata e vi hanno partecipato ben 16 professionisti dei media, tra cui quelli dei media elettronici della SRF, RTS e RSI.



Focus digitale sulla biodiversità

All'inizio dell'anno l'USC ha lanciato il nuovo focus digitale sulla biodiversità (presto disponibile anche in italiano), dove mostriamo come le famiglie contadine promuovono la biodiversità, come stanno raggiungendo i loro obiettivi e dove ci sono ancora margini di miglioramento. Perché una cosa è chiara: ancora più superfici di biodiversità non portano più successo, ma vanno a scapito della produzione alimentare locale e sostenibile. L'USC informa inoltre la popolazione sulle prestazioni dell'agricoltura in relazione alla biodiversità con cartelloni che segnalano le superfici per la promozione della biodiversità, nonché con contributi scritti e pubblicità sui social media.

Il 22 settembre

NO! all'iniziativa estrema sulla biodiversità

Campagna per la votazione contro l'iniziativa sulla biodiversità

Nei primi mesi di quest'anno si è formata l'alleanza dei diversi settori interessati, il sito con le argomentazioni è online e sono iniziate le iscrizioni al comitato nazionale per il NO. L'attenzione si è concentrata anche sulla preparazione della campagna per la votazione e sulla definizione dei soggetti, sulla progettazione delle bandiere, degli adesivi, dei volantini e altre misure di attuazione. L'obiettivo è di avere tutto pronto in tempo per la votazione del 22 settembre.



Proteste dei contadini e petizione

All'inizio dell'anno si sono svolte proteste contadine in tutta Europa. Ciò non ha lasciato indifferente l'agricoltura svizzera, come dimostrano le numerose azioni organizzate dalla base agricola in diverse parti del nostro Paese. Per sottolineare che i politici svizzeri e soprattutto il commercio al dettaglio devono prendere sul serio la situazione economica e i problemi delle famiglie contadine e agire di conseguenza, l'USC insieme ad AGORA ha lanciato la petizione «Le rivendicazioni dell'agricoltura» con cinque richieste concrete. In pochi giorni sono state raccolte più di 65 000 firme. Dopo meno di due settimane le abbiamo consegnate a Migros, Coop, Aldi, Lidl e al Consiglio federale. L'obiettivo principale era di migliorare i prezzi alla produzione del 5-10%.

Rapporto finale sul sondaggio

Dalla valutazione del sondaggio condotto nel novembre 2023 con 3888 risposte valutabili è emerso che i gestori aziendali vedono quattro grandi aree di azione per la futura politica agricola: la produzione alimentare e la sua creazione di valore aggiunto devono essere nuovamente rafforzate, il carico amministrativo ridotto e le condizioni quadro legali stabilizzate. Le risposte ricevute sono confluite nel rapporto strategico che l'USC ha preparato per la nuova politica agricola 2030.

Rapporto strategico sulla PA 2030

L'anno scorso il Parlamento ha incaricato il Consiglio federale di presentare entro il 2027 un messaggio per la prossima politica agricola dal 2030 in avanti. L'USC ha immediatamente iniziato a lavorare per aggiornare la propria strategia di politica agricola e orientarla alla PA2030. Nel rapporto sono stati integrati i risultati del sondaggio tra le famiglie contadine e le risposte di una consultazione interna con le organizzazioni affiliate. Questo rapporto consolidato funge ora da base per le future discussioni con il governo federale e il Parlamento.

Pacchetto di ordinanze 2024

Il pacchetto di ordinanze 2024 concretizza l'attuazione della PA22+. I punti centrali sono la revisione dell'esigenza relativa al 3,5% di superfici per la promozione della biodiversità sulla superficie coltiva, la fusione dei contributi per l'interconnessione e la qualità del paesaggio, l'introduzione di una nuova ordinanza per ridurre i premi dell'assicurazione sul raccolto e la definizione della copertura tramite le assicurazioni sociali obbligatorie. L'USC ha condotto in merito una consultazione interna con le sue organizzazioni affiliate.



1000 per la biodiversità

A metà febbraio abbiamo lanciato il progetto «1000 per la biodiversità», che Coop ha sostenuto finanziariamente. L'obiettivo era quello di aggiornare ecologicamente le superfici esistenti che promuovono la biodiversità con 1000 nuovi elementi (alberi e piccole strutture). Dopo una sola settimana erano già state ricevute 1000 iscrizioni. Per garantire che alla fine i 1000 elementi siano effettivamente realizzati, ulteriori aziende interessate sono state messe in lista d'attesa.

digiFLUX

Nell'ambito dell'iniziativa parlamentare 19.475 è stato istituito l'obbligo di notifica per le consegne di sostanze nutritive, le consegne di prodotti fitosanitari e le applicazioni di prodotti fitosanitari. Dal 2021 l'UFAG lavora all'attuazione pratica. Dal punto di vista dell'USC le prime proposte di attuazione vanno decisamente troppo oltre. L'USC si impegna a favore di una massiccia semplificazione che comporti un minimo carico amministrativo per le aziende agricole.



Nuovo look di Agrisano

Dall'inizio del 2024 Agrisano ha rinnovato il suo look. Le immagini precedenti sono state sostituite da un nuovo mondo di immagini incentrate sulle e sui clienti di Agrisano. Inoltre, il sito web di Agrisano è stato completamente rivisitato per strutturarlo in modo più chiaro e adattarlo alle attuali esigenze degli utenti. Anche tutti gli inserti pubblicitari, lo stand per le fiere e gli articoli promozionali sono stati adattati di conseguenza.

Catalogo per le fiere ora anche online

Il catalogo con i molteplici moduli fieristici di «Contadine e contadini svizzeri» è stato aggiornato ed è ora disponibile online. I singoli moduli sono organizzati sul portale dei contadini in modo chiaro e possono essere consultati tramite la funzione di ricerca. Qui sono elencati anche gli elementi aggiuntivi come banconi e materiale da appendere o il food truck (camioncino del cibo). Tutti i moduli sono dotati di informazioni quali dimensioni, necessità di spazio o di supporto e immagini e offrono quindi un rapido risultato di ricerca nell'ampio magazzino per le fiere.

Versione online e PDF



Contatto

Unione Svizzera dei Contadini
Laurstrasse 10 | 5201 Brugg
Telefono 056 462 51 11 | info@sbv-usp.ch

www.sbv-usp.ch

Rapporto annuale 2023

Comunicato N° 250, Inserto speciale
dell'«Agricoltore Ticinese», 10 maggio 2024

ISSN 1663-1110